

Modifiche da apportare alla linea di produzione “Disperdenti” dello Stabilimento esistente Infineum Italia S.r.l. di Vado Ligure

Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all’art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

20 dicembre 2022

Firmato digitalmente da: GIORCELLI MARCO
Data: 20/12/2022 16:15:03

Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

Riferimenti

Titolo	Modifiche da apportare alla linea di produzione “Disperdenti” dello Stabilimento esistente Infineum Italia S.r.l. di Vado Ligure Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all’art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Cliente	INFINEUM ITALIA srl.
Redatto	Sara Screnci, Laura Gagliardi
Verificato	Caterina Mori
Approvato	Omar Retini
Numero di progetto	1668724
Numero di pagine	26
Data	20/12/2022

Colophon

TAUW Italia S.r.l.
Galleria Giovan Battista Gerace 14
56124 Pisa
T +39 05 05 42 78 0
E info@tauw.it

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. TAUW Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da TAUW Italia, che opera mediante un sistema di gestione certificato secondo le norme **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018**.

Ai sensi del GDPR n.679/2016 la invitiamo a prendere visione dell’informativa sul Trattamento dei Dati Personali su www.TAUW.it.

Indice

1 Titolo del progetto 4
2 Tipologia progettuale 4
3 Finalità e motivazioni della proposta progettuale 4
4 Localizzazione del progetto 5
5 Caratteristiche del progetto 6
6 Iter autorizzativo dell'opera esistente 12
7 Iter autorizzativo del progetto proposto 12
8 Aree sensibili e/o vincolate 13
9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale 18
10 Allegati 26

1 Titolo del progetto

Modifiche da apportare alla linea di produzione “Disperdenti” dello Stabilimento esistente Infineum Italia S.r.l. di Vado Ligure

2 Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera	-
☐ Allegato II-bis, punto/lettera -	-
☐ Allegato III, punto/lettera -	-
☐ Allegato IV, punto/lettera -	-
☑ Allegato VIII, punto 4.1)	*Lo Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l. di Vado Ligure oggetto degli interventi appartiene alla categoria “Fabbricazione di prodotti chimici organici”*

3 Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Gli interventi in progetto riguardano lo Stabilimento esistente INFINEUM ITALIA s.r.l. di Vado Ligure (SV), autorizzato all’esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Savona n.1255 del 11/05/2022.
Lo Stabilimento INFINEUM ITALIA di Vado Ligure produce additivi e ausiliari per l'industria dei lubrificanti, per l'industria dei combustibili e per l'industria in generale, utilizzando a tal fine i seguenti procedimenti:

- condensazione;
- esterificazione;
- alogenazione;
- fabbricazione di derivati fosforati;
- distillazione;
- solubilizzazione;
- miscelazione;
- fabbricazione e trasformazione di derivati solforati.

I suddetti prodotti sono essenzialmente costituiti da preparati liquidi ad alta viscosità che, aggiunti a oli lubrificanti e combustibili, permettono di migliorarne la qualità e/o alcune proprietà specifiche.
La produzione si articola su 4 sezioni produttive fondamentali, denominate:

- Linea DISPERDENTI e similari;
- Linea ZINCHI (antiossidanti / antiusura) e similari;
- Linea MISCELAZIONE additivi per oli lubrificanti e carburanti e stoccaggio prodotti finiti;
- PRODUZIONE DI ENERGIA (unità di cogenerazione, centrale termica, forno riscaldamento olio diatermico).

Ciascuna linea di produzione produce, mediante lo stesso processo produttivo e reazioni, famiglie di prodotti chimicamente simili (additivi) che, spesso, presentano nomi commerciali diversi, solo in base al grado di diluizione finale raggiunto. All'interno di queste famiglie di additivi, ferma restando la capacità totale autorizzata dall’AIA vigente, il quantitativo prodotto per ciascun tipo di additivo varia in maniera anche notevole al variare della richiesta di mercato.

3 Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Tutte le lavorazioni avvengono in sistemi confinati (linee ed apparecchiature) senza contatti diretti con l'esterno.

Gli interventi oggetto della presente lista di controllo riguardano in particolare la Linea Disperdenti che, attualmente, produce circa 15 tipi diversi di additivi, utilizzati sia per lubrificanti che per combustibili e/o carburanti.

Le modifiche qui proposte consistono in una serie di interventi volti ad ampliare l'unità disperdenti esistente, sfruttando alcuni impianti e apparecchiature già oggi presenti in Stabilimento, al momento fuori servizio, previo loro adeguamento, in modo da ottenere una maggiore flessibilità della linea di produzione esistente confermando la produzione massima annuale autorizzata dall'AIA vigente.

Gli interventi proposti consentiranno, in particolare, di incrementare la produzione del prodotto denominato Infineum C9280 e di reintrodurre la produzione dell'additivo denominato Infineum C9237 (che è stato prodotto nell'esistente unità, dal 2002 al 2007), senza tuttavia introdurre impatti ambientali negativi e significativi aggiuntivi e nel rispetto della capacità produttiva attualmente autorizzata dall'AIA vigente per lo Stabilimento di Vado Ligure.

Le modifiche proposte non introducono variazioni alle attuali prescrizioni dell'AIA vigente.

4 Localizzazione del progetto

Lo Stabilimento esistente INFINEUM ITALIA s.r.l. di Vado Ligure insiste sul territorio del Comune di Vado Ligure, in provincia di Savona.
Si fa presente che una piccola porzione di strada perimetrale all'interno del confine di Stabilimento ricade inoltre nel Comune di Quiliano.

Lo Stabilimento INFINEUM confina a nord con la Strada di Scorrimento, con la Centrale Termoelettrica Tirreno Power e l'area di proprietà Vernazza (ex proprietà Tirreno Power), a ovest con aree verdi, ad est con una strada comunale (Via Battisti) e aree a verde e a sud con il deposito costiero per oli minerali della ESSO Italiana S.r.l..

Lo Stabilimento INFINEUM è ubicato nella fascia costiera, nella zona suburbana dei comuni di Vado Ligure e Quiliano, ad una distanza di circa 600 metri dal mare.
L'insediamento abitativo più prossimo allo Stabilimento è il centro abitato di Vado Ligure.
La costa è percorsa dalla trafficata arteria stradale della Via Aurelia. Più all'interno sono localizzati l'asse autostradale e quello ferroviario della Genova-Ventimiglia e la Strada di Scorrimento, che corrono paralleli alla linea costiera e transitano in prossimità dello Stabilimento.

Lo Stabilimento occupa un'unica area di circa 82.000 m^2.

In Allegato 1 (1di3 e 2di3) è riportata l'ubicazione dello Stabilimento su immagine satellitare e su CTR. Nelle stesse tavole è inoltre rappresentata la localizzazione delle aree interessate dagli interventi in progetto, tutte integralmente ricomprese all'interno del perimetro dello Stabilimento esistente. Come già evidenziato sopra è previsto il riutilizzo di alcuni impianti e apparecchiature esistenti, attualmente non in uso, previo loro adeguamento laddove necessario.

Come visibile dall'Allegato 1 (3di3), gli interventi in progetto riguardano le aree dello Stabilimento classificate dal PRG del comune di Vado Ligure come "zona industriale I" (appartenente alle zone produttive).

4 Localizzazione del progetto

Come illustrato nella successiva Tabella 8, le aree dello Stabilimento interessate dagli interventi in progetto non interferiscono con beni culturali e vincoli paesaggistici, tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., e con zone a rischio e pericolosità individuate dal PGRA e dal PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

5 Caratteristiche del progetto

Gli interventi proposti riguardano lo Stabilimento esistente INFINEUM ITALIA s.r.l. di Vado Ligure (SV), autorizzato all'esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Savona n.1255 del 11/05/2022.

Lo Stabilimento INFINEUM ITALIA di Vado Ligure produce additivi e ausiliari per l'industria dei lubrificanti, per l'industria dei combustibili e per l'industria in generale, utilizzando a tal fine i seguenti procedimenti:

- condensazione;
- esterificazione;
- alogenazione;
- fabbricazione di derivati fosforati;
- distillazione;
- solubilizzazione;
- miscelazione;
- fabbricazione e trasformazione di derivati solforati.

I suddetti prodotti sono essenzialmente costituiti da preparati liquidi ad alta viscosità che, aggiunti a oli lubrificanti e combustibili, permettono di migliorarne la qualità e/o alcune proprietà specifiche. Tali prodotti possono essere classificati chimicamente come composti organici neutri (esteri o sali di acidi organici), ossia composti polimerici modificati a medio peso molecolare e si possono raggruppare nelle seguenti categorie principali:

- disperdenti;
- detergenti / inibitori di corrosione;
- miglioratori di viscosità;
- antiossidanti / antiusura;
- miglioratori della combustione benzina / gasolio;
- miglioratori delle proprietà dei combustibili;
- antischiuma.

Tale produzione si articola su 4 linee produttive fondamentali, denominate:

- attività IPPC:
  - Linea DISPERDENTI e similari;
  - Linea ZINCHI (antiossidanti / antiusura) e similari;
- attività connesse a quelle IPPC:
  - Linea MISCELAZIONE additivi per oli lubrificanti e carburanti e stoccaggio prodotti finiti;
  - PRODUZIONE DI ENERGIA (unità di cogenerazione, centrale termica, forno riscaldamento olio diatermico).

Ciascuna delle suddette linee produce, mediante lo stesso processo produttivo e reazioni, famiglie di prodotti chimicamente simili che spesso presentano nomi commerciali diversi solo in base al grado di diluizione finale raggiunto.
Ferma restando la capacità totale autorizzata dall'AIA vigente, il quantitativo prodotto per ciascun tipo di additivo varia in maniera anche notevole al variare della richiesta di mercato: per questo motivo, i serbatoi dedicati agli stoccaggi, sia di materie prime che di prodotti finiti, possono cambiare nel tempo.

Tutte le lavorazioni avvengono in sistemi confinati (linee ed apparecchiature) senza contatti diretti con l'esterno.

5 Caratteristiche del progetto

Gli interventi in progetto riguardano in particolare la Linea Disperdenti (di seguito THD) e, come detto, prevedono la realizzazione di una nuova unità di produzione, indipendente, realizzata riutilizzando una parte di impianti e apparecchiature esistenti dello Stabilimento, oggi non in uso, che verranno adeguati per i nuovi impieghi.

La linea di produzione "Disperdenti" attualmente, ai sensi dell'AIA vigente, produce circa 15 tipi diversi di additivi, utilizzati sia per lubrificanti che per combustibili e/o carburanti.

Le materie prime che intervengono nella produzione di cui trattasi sono le seguenti:
- Polimeri alifatici;
- Anidridi organiche;
- Poliammine alifatiche;
- Acido borico;
- Cloro;
- Acido solfonico;
- Olio minerale.

La capacità produttiva massima della linea esistente ai sensi dell'AIA vigente è di 172.000 t/anno, in funzione dei diversi tempi di reazione e fattori di riempimento delle apparecchiature che caratterizzano ciascuna produzione.

Le reazioni sono condotte in fasi successive utilizzando due serie di apparecchiature capacitive: autoclavi e serbatoi.
Nella linea Disperdenti esistente la reazione può essere condotta con o senza acido solfonico (in questo secondo caso è impiegato cloro).
In presenza di acido solfonico (modalità che il progetto prevede di impiegare nella linea di produzione nuova), la reazione fra il polimero e l'anidride organica (condensazione di Diels-Alder) avviene in autoclavi.
L'intermedio di produzione che si ottiene nelle suddette autoclavi può quindi essere inviato in serbatoi o autoclavi ove si realizza la reazione di condensazione del polimero funzionalizzato con ammine o poliammine alifatiche, con conseguente sviluppo di acqua.
Le due reazioni di condensazione sono condotte a pressione atmosferica e alla temperatura di circa 140÷250 °C: i gas ed i vapori sviluppati sono lavati e raffreddati mediante pioggia di acqua a circuito chiuso e successivamente inviati all'impianto di termodistruzione dei gas dello Stabilimento /emissione E01C1). L'acqua di lavaggio è periodicamente rigenerata e la soluzione esausta è inviata all'impianto di trattamento acque reflue.
Per la finitura del prodotto finito è necessaria anche una fase di filtrazione, che prevede utilizzo di coadiuvante di filtrazione.
La carica dei reagenti è controllata da dispositivi automatici che consentono di mantenere le condizioni operative prestabilite.
Tutte le apparecchiature utilizzate sono realizzate con materiali idonei per resistere alle condizioni operative (temperatura e pressione) e all'aggressione chimica delle sostanze con cui vengono in contatto.
Il processo è gestito mediante sistema a microprocessori che ne consente il controllo e l'intervento immediato in qualsiasi fase di reazione, interrompibili in qualsiasi momento senza rilevanti modificazioni chimiche del prodotto in lavorazione.

Le modifiche proposte consistono nell'ampliare l'unità di produzione sin qui descritta (reazioni in presenza di acido solfonico) sfruttando, per quanto possibile, apparecchiature e impianti esistenti, attualmente non in uso, dello Stabilimento, che saranno opportunamente adeguati; saranno inoltre realizzati gli opportuni collegamenti non già presenti tra le varie apparecchiature e ai sistemi di trattamento acque ed effluenti gassosi di Stabilimento oltre che ai sistemi di controllo.
Per quanto riguarda gli stoccaggi di materie prime e di prodotto finito saranno utilizzati quelli già oggi presenti integrati di due nuovi serbatoi, ricavati dall'adeguamento di strutture esistenti e attualmente non in uso.

5 Caratteristiche del progetto

Le modifiche in progetto non modificano la capacità produttiva massima della linea di cui alla vigente AIA che, come detto, può arrivare fino a 172.000 t/anno.

L'ampliamento dell'unità servirà per produrre l'additivo denominato Infineum C9280 (già oggi prodotto nell'unità esistente) e per reintrodurre la produzione dell'additivo, denominato Infineum C9237 la cui produzione era inizialmente presente nell'unità esistente e poi sospesa negli ultimi 15 anni.

Pertanto, come già illustrato sopra per l'unità esistente, anche in quella nuova le reazioni saranno condotte in fasi successive, utilizzando autoclavi e serbatoi.
Nelle autoclavi si realizzerà la reazione fra il polimero e l'anidride organica (condensazione di Diels-Alder), in presenza di acido solfonico.

I gas incondensabili di natura acida (contenenti tracce di anidride maleica non reagita) prodotti durante la reazione saranno inviati per l'abbattimento in una nuova torre di lavaggio ad acqua e i gas "lavati" verranno inviati al sistema "Clean Air-Azoto" esistente e all'esistente impianto di termossidazione (post-combustore).
L'intermedio di produzione che si ottiene nelle suddette autoclavi può quindi essere inviato in serbatoi o autoclavi ove si realizza la reazione di condensazione del polimero funzionalizzato con poliammine alifatiche, con conseguente sviluppo di acqua.
Le due reazioni di condensazione sono condotte a pressione atmosferica e alla temperatura di circa 140÷250 °C: i gas ed i vapori sviluppati sono lavati e raffreddati mediante pioggia di acqua a circuito chiuso e successivamente inviati all'impianto di termodistruzione dei gas dello Stabilimento (emissione E01C1). L'acqua di lavaggio è periodicamente rigenerata e la soluzione esausta è inviata all'impianto di trattamento acque reflue esistente di Stabilimento.
Anche in questo caso, per la finitura del prodotto è necessaria anche una fase di filtrazione, che prevede utilizzo di coadiuvante di filtrazione.
La carica dei reagenti sarà anche in questo caso controllata da dispositivi automatici che consentono di mantenere le condizioni operative prestabilite.
Tutte le apparecchiature utilizzate saranno di materiali idonei per resistere alle condizioni operative (temperatura e pressione) e all'aggressione chimica delle sostanze con cui vengono in contatto.
Anche il processo condotto nella unità nuova sarà gestito mediante sistema a microprocessori che ne consentiranno il controllo e l'intervento immediato in qualsiasi fase di reazione.

Sono infine previsti interventi di ampliamento e adeguamento della Cabina elettrica esistente denominata SSE5, che sostanzialmente consisteranno nell'installazione di un nuovo trasformatore BT/BT 0,5 kV / 0,4 kV – 500 kVA e un nuovo trasformatore MT/BT 15 kV / 0,5 kV – 200kVA.

In Allegato 2 si riporta la planimetria dello Stabilimento di Vado Ligure con l'individuazione delle aree oggetto di intervento.

Si fa infine presente che lo Stabilimento ricade nella disciplina di cui al D.Lgs. 105/2015. Per gli interventi in progetto sarà cura del proponente provvedere a presentare ai sensi del D.Lgs.105/15, prima della costruzione, opportuna richiesta al Comando VVF di SV di "Valutazione progetto" per "Modifica senza aggravio di rischio su attività soggetta al D.P.R. 151/2011 (allegato D c.2 D.lgs. 105/2015) e, successivamente, prima dell'avviamento la "Dichiarazione di Non Aggravio di Rischio" (all. D p.to 2 del D.lgs. 105/2015) a CTR Liguria.
Non si prevedono aumenti di stoccaggio delle sostanze pericolose dichiarate nell'ultimo Rapporto di Sicurezza approvato (ottobre 2020).

Uso di risorse e interferenze con l'ambiente (sia per la fase di cantiere che di esercizio)
Per quanto riguarda la fase di cantiere relativa alla realizzazione di tali interventi, in generale, si prevedono impatti non significativi o nulli su tutte le matrici ambientali dato che:

- si tratterà di un cantiere di piccola entità,
- le attività riguarderanno esclusivamente aree interne allo Stabilimento Infineum e avranno una durata limitata nel tempo,
- gli interventi di scavo e movimento terra saranno contenuti: le terre escavate saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Saranno inoltre adottati i necessari accorgimenti tecnici per limitare il più possibile le eventuali acque di risalita e di venuta laterale. Le eventuali acque di

5 Caratteristiche del progetto

risalita e di venuta laterale che dovessero presentarsi saranno gestite nell'impianto di trattamento acque del sito;
- i mezzi pesanti impiegati saranno esigui;
- durante tutte le attività di cantiere il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate ed utilizzate risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza;
- i consumi di acqua durante la fase di cantiere saranno minimi e legati agli utilizzi generici di cantiere e agli usi igienico sanitari: i quantitativi di acqua prelevati saranno esigui e limitati nel tempo, forniti senza difficoltà dalle reti di approvvigionamento presenti in Stabilimento (approvvigionamento idrico mediante acquedotto di Savona);
- i principali rifiuti prodotti saranno gli scarti delle opere di smantellamento e demolizione e i residui generati durante le fasi di scavo e di realizzazione delle opere in cemento armato, che saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- le aree interessate dalle attività di cantiere corrisponderanno a quelle previste per gli interventi in progetto: per l'alloggiamento dei materiali, dei macchinari, delle baracche di cantiere, e di quant'altro necessario agli interventi saranno impiegate aree libere da installazioni, pavimentate, prossime a quelle di progetto.

Per la realizzazione dei nuovi interventi sono previsti circa 12 mesi.

Materie prime e combustibili

Le modifiche in progetto non modificano la capacità produttiva massima della linea Disperdenti di cui alla vigente AIA che, come detto, può arrivare fino a 172.000 t/anno.

A valle delle modifiche proposte, si potrà avere un incremento dei consumi annui di alcune delle materie prime già oggi impiegate nella produzione della linea Disperdenti (per alcune è atteso un incremento fino ad un massimo del 30%).

Come detto sopra, gli stoccaggi delle materie prime impiegate nella nuova unità saranno gli stessi già oggi esistenti con l'aggiunta di due nuovi serbatoi, ricavati dall'adeguamento di strutture esistenti e attualmente non in uso.

È inoltre previsto anche un lieve incremento di gas naturale impiegato nel forno di riscaldamento dell'olio diatermico.

Energia

Con l'esercizio della nuova unità si potrà avere un incremento dei consumi di energia elettrica, che saranno forniti senza problemi dallo Stabilimento stesso.

Le modifiche proposte non varieranno il bilancio energetico complessivo dello Stabilimento riferito alla capacità produttiva dell'installazione.

Consumi idrici

L'esercizio della nuova unità di produzione nella Linea Disperdenti determina un consumo di acqua aggiuntivo, ma contenuto, relativo al reintegro del sistema a circuito chiuso per il raffreddamento e della nuova torre di lavaggio ad acqua.
Saranno impiegate le reti e i sistemi di approvvigionamento idrico dello Stabilimento, eventualmente adeguati, laddove necessario, in corrispondenza delle nuove apparecchiature.
Tali fabbisogni, esigui, avverranno nel rispetto dei consumi di acqua per uso industriale prelevata dall'acquedotto dichiarati alla capacità produttiva dell'installazione.

Emissioni in atmosfera

Come già avviene per i serbatoi e i recipienti di lavorazione e le baie di carico esistenti a servizio della Linea THD attuale, anche quelli relativi alla nuova unità saranno tutti collettati al sistema di captazione "clean air" esistente di Stabilimento. I gas ed i vapori sviluppati durante le due reazioni di condensazione nella nuova unità saranno lavati e raffreddati mediante pioggia di acqua a circuito chiuso e successivamente inviati all'impianto di termodistruzione dei gas dello Stabilimento (emissione

5 Caratteristiche del progetto

E01C1). I sistemi di trattamento esistenti sono in grado di trattare adeguatamente anche i nuovi flussi aggiuntivi derivanti dalle apparecchiature relative alla nuova unità della Linea Disperdenti.

Gli sfiati provenienti dai due serbatoi nuovi per lo stoccaggio delle aliquote aggiuntive di materie prime (polimeri alifatici e poliammine) saranno ricompresi nell'emissione esistente E09A (che ai sensi della vigente AIA comprende le emissioni diffuse dai serbatoi che contengono sostanze non classificate pericolose, con tensione di vapore a 20 °C inferiore a 1,3 kPa).

L'aliquota aggiuntiva di coadiuvante di filtrazione, impiegato per la finitura del prodotto nella nuova linea, sarà comunque stoccata nei 2 sili già oggi utilizzati a cui sono associati gli sfiati E04A e E04B, dotati di filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri emesse durante il trasferimento del materiale dall'autobotte al silo per cui si conferma lo scenario emissivo autorizzato AIA.

In sintesi, non è prevista alcuna variazione del quadro emissivo autorizzato alla massima capacità produttiva dello Stabilimento.

Scarichi idrici
Il progetto non modifica né le modalità di gestione degli effluenti liquidi di Stabilimento né gli scarichi attualmente autorizzati dall'AIA vigente.

I reflui provenienti dalla nuova unità in progetto, della stessa tipologia di quelli provenienti dall'unità esistente della Linea Disperdenti, saranno inviati a trattamento nell'impianto di trattamento acque dello Stabilimento, in grado di trattare anche questo eventuale flusso aggiuntivo, nel rispetto di quanto autorizzato dalla vigente AIA.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee
Tutti gli interventi riguarderanno esclusivamente aree ricomprese all'interno del perimetro dello Stabilimento esistente.

Trattandosi di processi già noti nello Stabilimento e considerando che le materie in ingresso sono già oggi impiegate così come gli additivi prodotti nella nuova unità saranno analoghi a quelli attuali, saranno attuati presidi e procedure per la minimizzazione e la gestione di eventuali fenomeni di contaminazione di suolo e sottosuolo già oggi implementati nel sistema di gestione ambientale dello Stabilimento.

Rumore
Data l'entità delle modifiche proposte e la loro localizzazione, a seguito della loro realizzazione non sono attese variazioni significative riguardo all'impatto acustico dello Stabilimento.
Continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente.

Rifiuti
Le modifiche proposte non determinano variazioni della tipologia dei rifiuti prodotti nello Stabilimento né delle loro modalità di gestione; non sono previste modifiche alle aree di deposito temporaneo rifiuti né alle aree di stoccaggio rifiuti autorizzate AIA.

Con l'esercizio della nuova unità si potrà avere un incremento della produzione dei filtri della sezione di filtrazione (EER 070110*) già oggi prodotti in Stabilimento, una volta esauriti saranno gestiti in regime di stoccaggio (D15 deposito preliminare/R13 messa in riserva) e saranno posti nelle aree esistenti, appositamente contrassegnate dalle sigle R01A ed R01B, nel rispetto di quanto già oggi autorizzato in AIA.

Campi elettromagnetici
Gli interventi in progetto riguarderanno apparecchiature interne al sito dello Stabilimento distanti da aree con possibile presenza di popolazione. Per quanto detto l'impatto elettromagnetico generato dalle opere in progetto è nullo in quanto la Distanza di Prima Approssimazione calcolata per 3 µT (obiettivo di qualità) ad esse associata, nell'assetto di progetto, ricadrà principalmente all'interno del sito, non andrà comunque ad interessare luoghi con permanenza di popolazione superiore a 4 ore.

5 Caratteristiche del progetto

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
Come già esposto, gli interventi in progetto riguardano direttamente solo aree comprese all'interno dello Stabilimento di Vado Ligure, dunque già a destinazione produttiva.

In considerazione di quanto illustrato per le emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore non sono attese variazioni in termini di potenziali impatti indiretti aggiuntivi generati dallo Stabilimento sulla componente associati al progetto proposto.

Paesaggio
Come già esposto, gli interventi riguardano esclusivamente aree interne allo Stabilimento esistente.
Le opere di nuova installazione saranno contenute e analoghe sia come caratteristiche tipologiche che come dimensioni ad altre già presenti nello Stabilimento.
Si prevede dunque che non risultino distinguibili rispetto al contesto in cui si inseriscono.

In ragione di quanto esposto l'impatto paesaggistico del progetto è da ritenersi non significativo e tale da non modificare la percezione dello Stabilimento esistente.

Traffico
Come indicato in precedenza le modifiche progettuali proposte potranno determinare un incremento nei consumi di alcune materie prime utilizzate nella nuova unità della Linea Disperdenti che potranno comportare un correlato aumento dei mezzi adibiti al loro trasporto. A questi si aggiungono gli eventuali mezzi aggiuntivi per il trasporto dei prodotti Infineum C9280 e Infineum C9237 oggetto della nuova unità.
Tale variazione è tale da non incidere sul traffico e sulla viabilità attualmente afferente allo Stabilimento esistente, idonea al transito dei mezzi pesanti.
Come già detto si consideri che la capacità produttiva massima autorizzata della Linea Disperdenti non risulta modificata.

Salute pubblica
Per quanto rilevato sopra relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici, ne consegue che il progetto non genera impatti sulla salute pubblica.

6 Iter autorizzativo dell'opera esistente

Procedure	***Autorità Competente / Atto / Data***
☑ Verifica di assoggettabilità a VIA	• Deliberazione di Giunta Regione Liguria n. 1085 del 06/10/2000 "Procedura di verifica-screening ex art. 10 L.R. n. 38/98 in relazione al progetto "Produzione di un nuovo additivo per olii lubrificanti". Proponente Infineum Italia s.r.l.. Non assoggettamento a VIA."
☐ VIA	-
☑ Autorizzazione all'esercizio	*Provincia di Savona* • Provvedimento Dirigenziale n.1255 del 11/05/2022: Provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
☑ Altre autorizzazioni	• Provvedimento Provincia di Savona n. 6126 del 02/09/2011: Deposito di oli minerali (MIN): situazione aggiornata della capacità autorizzata (Autorizzazione Decreto Ministeriale n.16724/2000 e s.m.i.) e determinazione della capacità di variazione disponibile in regime libero; • Provvedimento Regione Liguria n. 2345 del 24/04/2019 Concessione relativa all'utilizzo di aree demaniali per il mantenimento di n.2 scarichi di acque meteoriche (S02 e S03) nel Rio Cosciari in Comune di Vado Ligure (rinnovo); • Provvedimento del MATTM n. 100 del 04/04/2006: Autorizzazione ad emettere Gas ad Effetto Serra

7 Iter autorizzativo del progetto proposto

Procedure	*Autorità Competente / Atto / Data*
☑ Autorizzazione all'esercizio	Sarà presentata comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies di modifica dell'AIA vigente dello Stabilimento Infineum Italia di Vado Ligure presso la Provincia di Savona.
Altre autorizzazioni: ☑ Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Sarà presentata Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Permesso di costruire al Comune di Vado Ligure.
☑ Autorizzazioni D.Lgs. 105/15	Richiesta al Comando VVF di Savona di "Valutazione progetto" per "Modifica senza aggravio di rischio su attività soggetta al D.P.R. 151/2011 (allegato D c.2 D.lgs. 105/2015) e, successivamente, prima dell'avviamento la "Dichiarazione di Non Aggravio di Rischio" (all. D p.to 2 del D.lgs. 105/2015) a CTR Liguria.

8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	***SI***	***NO***	***Breve descrizione***
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☑	Lo Stabilimento esistente è esterno a vincoli di tale natura. La zona umida di importanza internazionale (Ramsar) più prossima al sito di Stabilimento è denominata "Palude Brabbia" a oltre 160 km in direzione nord-est dal sito: data la distanza non è stata prodotta alcuna cartografia. Come visibile in Allegato 3, il corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.. più prossimo all'area degli interventi in progetto è il Torrente Quazzola, ubicato a circa 2,3 km in direzione nord-ovest rispetto allo Stabilimento. Si segnala la presenza delle foci del Torrente Segno e del Rio Fontanazza, localizzati entrambi a una distanza di circa 730 m rispettivamente in direzione sud-est e nord-est dallo Stabilimento.
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☑	Come mostrato in Allegato 4, lo Stabilimento è esterno a zone costiere e ad ambienti marini. L'area costiera più vicina, tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., è localizzata ad est rispetto allo Stabilimento, in affaccio sul Golfo di Genova, a una distanza di circa 370 m.
3. Zone montuose e forestali	☐	☑	La zona montuosa (tutelata dall'art.142, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e corrispondente alla parte eccedente i 1.600 m s.l.m.) più vicina è localizzata ad una distanza dallo Stabilimento di circa 40 km in direzione O-SO (data la distanza non è stata prodotta alcuna cartografia). L'area dello Stabilimento interessata dagli interventi è classificata, nella carta dell'uso del suolo, come "Aree industriali e/o commerciali" e risulta esterna a boschi e foreste (Allegato 5): l'area boscata più prossima è ubicata a nord a circa 45 m dalle aree oggetto di intervento.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991),	☐	☑	Lo Stabilimento Infineum (e dunque anche gli interventi in progetto

8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	***SI***	***NO***	***Breve descrizione***
zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)			completamente ricompresi al suo interno) è esterno alle aree protette. Come visibile in Allegato 6 le aree naturali più prossime al sito di progetto sono: - la EUAP 1174 "Santuario per i Mammiferi Marini", localizzata a circa 680 m in direzione est dallo Stabilimento; - la EUAP 0856 "Oasi naturalistica Rio Solcasso" localizzata a circa 1 km in direzione nord dallo Stabilimento; - la SIC-ZSC IT1323203 "Rocca dei Corvi – Mao – Mortou", localizzata a circa 1,8 km in direzione sud dallo Stabilimento.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☑	☐	Date le caratteristiche degli interventi proposti, con riferimento alla tematica di cui al punto in oggetto si segnala che presso il sito INFINEUM è in corso una procedura di bonifica e che il progetto di messa in sicurezza operativa, approvato dal comune di Vado Ligure, è in fase di completamento. Gli interventi proposti non hanno alcuna interferenza con tale progetto. Le terre movimentate per la realizzazione delle nuove opere saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Le eventuali acque di risalita e di venuta laterale che dovessero presentarsi saranno gestite nell'impianto di trattamento acque del sito.
6. Zone a forte densità demografica	☐	☑	Il Comune di Vado Ligure, in cui si localizza quasi interamente lo Stabilimento (e in cui ricadono gli interventi in progetto), non è una zona a forte densità demografica: infatti conta (dato ISTAT al 1 Gennaio 2022) 8.137 abitanti con una densità di 342 abitanti/km^2. Anche il Comune di Quiliano, in cui si localizza una porzione di limitata estensione dello Stabilimento, non è una zona a forte densità demografica: infatti conta (dato ISTAT al 1 Gennaio 2022) 6.881 abitanti con una densità di 138 abitanti/km^2.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☑	Come visibile dagli Allegati 3, 4 e 5, lo Stabilimento è esterno ad aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	***SI***	***NO***	***Breve descrizione***
			In Allegato 7 (1di2) si riporta un estratto del WebGIS Vincoli, messo a disposizione da Regione Liguria per l'individuazione dei vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici. Come visibile, l'area di notevole interesse pubblico più prossima all'area degli interventi in progetto è il tratto di costa compreso tra il torrente Segno e il torrente Quiliano, nel comune di Vado Ligure ricco di belvedere (D.M. del 08/04/1957), ubicata in direzione est a circa 600 m di distanza. Dallo stesso Allegato 7 (1di2) emerge la presenza di un'area a vincolo archeologico che identifica un insediamento romano a una distanza dagli interventi in progetto di circa 300 m in direzione est e di due beni identificati come vincoli architettonici puntuali, la "Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista e fabbricati annessi" e la "Piazza San Giovanni e vie limitrofe", entrambi in direzione est a una distanza rispettivamente di 325 m e 360 m. Inoltre, in Allegato 7 (2di2) è riportato un estratto del WebGIS Vincoli in Rete, messo a disposizione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), che rappresenta sul territorio nazionale i beni culturali (architettonici e archeologici). Il bene architettonico di interesse culturale dichiarato più prossimo alle aree di intervento, la "Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista e fabbricati annessi", e il bene archeologico di interesse culturale dichiarato più prossimo allo Stabilimento, l'"Asilo Don Cesare Queirolo in Piazza San Giovanni n°10 a Vado Ligure", entrambi ubicati in direzione est dal confine del sito produttivo a una distanza di circa 350.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs.228/2001)	☐	☑	Gli interventi riguardano esclusivamente aree interne allo Stabilimento esistente, che non sono direttamente interessate da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'Art.21 del D.Lgs.228/2001. Le aree di intervento rientrano nella zona classificata dal Comune di Vado

8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	***SI***	***NO***	***Breve descrizione***
			Ligure come "zona industriale I" (appartenente alle zone produttive).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/2006)	☑	☐	L'area dello Stabilimento è identificata come sito in anagrafe oggetto di bonifica o messa in sicurezza permanente sul Geoportale della Regione Liguria; si veda l'Allegato 8 in cui è riportato il perimetro amministrativo del sito. A tale proposito si fa presente che presso il sito è in corso una procedura di bonifica e che il progetto di messa in sicurezza operativa, approvato dal comune di Vado Ligure, è in fase di completamento. Gli interventi proposti non hanno alcuna interferenza con tale progetto. Le terre movimentate per la realizzazione delle nuove opere saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Le eventuali acque di risalita e di venuta laterale che dovessero presentarsi durante gli scavi saranno gestite nell'impianto di trattamento acque del sito così come da progetto di MISO approvato.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☑	Lo Stabilimento INFINEUM ITALIA non interessa aree sottoposte vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☑	Gli interventi in progetto per lo Stabilimento INFINEUM ITALIA non interferiscono con alcuna zona a rischio e pericolosità individuate dal PGRA; essi ricadono nella classe di rischio geomorfologico lieve o trascurabile individuata dal PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Negli Allegati 9 (1di2) e (2di2) si riportano rispettivamente gli estratti delle mappe di pericolosità e rischio idraulico del PGRA e di rischio idraulico e geomorfologico del PAI.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	3	☐	Entrambi i comuni interessati dalla presenza dello Stabilimento, comune di Vado Ligure e comune di Quiliano, sono classificati come Zona 3 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.216 del 17/03/2017 "OPCM 3519/2006. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria".

8 Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate	***SI***	***NO***	***Breve descrizione***
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☑	L'area oggetto di intervento non è soggetta a ulteriori fasce di rispetto/vincoli/servitù così come riscontrato da PRG del Comune di Vado Ligure.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Il progetto riguarda esclusivamente aree interne allo Stabilimento esistente INFINEUM ITALIA di Vado Ligure, localizzato in un'area già ad uso industriale, senza introdurre alcuna modifica agli attuali usi dei suoli. Gli interventi prevedono il riutilizzo di alcuni impianti e apparecchiature esistenti oggi non in uso. I movimenti terra connessi alla realizzazione del progetto sono esigui, assimilabili a quelli di un cantiere edile di piccola entità. Per quanto detto, il progetto proposto non comporta alcuna modifica fisica significativa dell'ambiente interessato.	☐ Si ☑ No *Perché* Il progetto si pone in continuità con gli attuali usi dell'area in cui si inserisce (Stabilimento esistente). Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Gli interventi saranno completamente ricompresi all'interno dello Stabilimento esistente, facente parte di un'area industriale consolidata, senza dunque alcun consumo di "nuovo" suolo. La nuova unità necessiterà, durante il suo esercizio, di consumi minimi di acqua (reintegro del sistema a circuito chiuso per il raffreddamento e dello scrubber), che sarà fornita senza problemi dalla rete esistente di Stabilimento nel rispetto dei quantitativi già dichiarati in AIA alla capacità produttiva dello Stabilimento. Con l'esercizio della nuova unità si potrà avere un incremento dei consumi di energia elettrica, che saranno forniti senza problemi dallo Stabilimento stesso. Inoltre, come descritto nel §5, le modifiche in progetto non modificano la capacità produttiva massima della linea Disperdenti di cui alla vigente AIA che, come detto, può arrivare fino a 172.000 t/anno. A valle delle modifiche proposte, si potrà avere un incremento dei consumi di alcune delle materie prime (polimeri	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
	alifatici e poliammine) già oggi impiegate nella produzione della linea Disperdenti. Le attività di cantiere sono assimilabili a quelle di un cantiere edile di piccola entità, dunque con consumi di acqua e materiali esigui e non significativi in termini di impatto ambientale.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si ☑ No *Descrizione* A valle delle modifiche proposte, si potrà avere un incremento dei consumi di alcune delle materie prime già oggi impiegate nella produzione della linea Disperdenti. Dato che nella nuova unità saranno condotti processi già noti nello Stabilimento e considerando che le materie in ingresso sono già oggi impiegate così come gli additivi prodotti nella nuova unità, saranno identici a quelli attuali, non sono attesi impatti aggiuntivi o modalità di gestione di tali sostanze diverse rispetto a quelle già oggi attuate in accordo alle procedure del Sistema di gestione ambientale in essere.	☐ Si ☑ No *Perché* In considerazione di quanto esposto nella colonna a fianco, non sono previsti effetti ambientali negativi e significativi aggiuntivi.
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☑ Si ☐ No *Descrizione* I principali rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno costituiti dalle apparecchiature che verranno rimosse, oppure quelli derivanti dagli smantellamenti e demolizioni per adeguare le strutture esistenti attualmente non in uso per i nuovi scopi; i rifiuti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Le modifiche proposte non determinano variazioni della tipologia dei rifiuti prodotti nello Stabilimento né delle loro modalità di gestione; non sono previste modifiche alle aree di deposito temporaneo rifiuti né alle aree di stoccaggio rifiuti autorizzate AIA. Con l'esercizio della nuova unità si potrà avere un incremento della produzione del rifiuto solido derivato dal coadiuvante di	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
	filtrazione (tipologia di rifiuto già esistente in Stabilimento)	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si ☑ No *Descrizione* I gas ed i vapori che verranno generati dalle reazioni della nuova linea saranno lavati e raffreddati mediante pioggia di acqua a circuito chiuso e successivamente inviati all'impianto esistente di termodistruzione dei gas dello Stabilimento /emissione E01C1) in grado di trattare adeguatamente anche i nuovi flussi aggiuntivi.	☐ Si ☑ No *Perché* Non essendo richiesta alcuna variazione del quadro emissivo autorizzato alla massima capacità produttiva dello Stabilimento, non sono attesi effetti ambientali significativi sulla qualità dell'aria ad esso associati.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☑ Si ☐ No *Descrizione* Data l'entità delle modifiche proposte e la loro localizzazione, a seguito della loro realizzazione non sono attese variazioni significative riguardo all'impatto acustico dello Stabilimento. Continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente. Gli interventi proposti non generano vibrazioni ne' emissioni luminose ne' emissioni termiche aggiuntive rispetto alla configurazione attualmente autorizzata dello Stabilimento. Con riferimento all'impatto elettromagnetico, come già esposto in tabella 5, gli eventuali effetti associati alle nuove opere si esauriranno completamente all'interno del confine di Impianto, senza interessare luoghi con permanenza di popolazione superiore a 4 ore.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Trattandosi di processi già noti nello Stabilimento e considerando che le materie in ingresso sono già oggi impiegate o comunque presentano caratteristiche simili, così come gli additivi prodotti nella nuova unità saranno analoghi a quelli attuali, saranno attuati presidi e procedure per la minimizzazione e la gestione di eventuali fenomeni di contaminazione di suolo e sottosuolo già oggi implementati nel sistema di gestione ambientale dello Stabilimento.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto riportato nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
	Il progetto non modifica né le modalità di gestione degli effluenti liquidi di Stabilimento né gli scarichi attualmente autorizzati dall'AIA vigente. I reflui provenienti dalla nuova unità in progetto, della stessa tipologia di quelli provenienti dall'unità esistente della Linea Disperdenti, saranno inviati a trattamento nell'impianto di trattamento acque esistente dello Stabilimento, in grado di trattare anche questo eventuale flusso aggiuntivo, nel rispetto di quanto autorizzato dalla vigente AIA.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si ☑ No *Descrizione* L'impresa esecutrice effettuerà tutte le operazioni necessarie per garantire l'esecuzione in sicurezza di tutte le attività nel rispetto delle leggi vigenti. Per gli interventi in progetto sarà presentata la dichiarazione non aggravio del rischio ai sensi del D.Lgs.105/15. Inoltre verranno applicate le disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili previsti dal Titolo IV del D.lgs. 81/2008.	☐ Si ☑ No *Perché* SI veda quanto esposto nella colonna a fianco.
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Data la localizzazione e le caratteristiche degli interventi in progetto non si individuano aree con tali caratteristiche che potrebbero essere interessate dalla loro realizzazione.	☐ Si ☑ No *Perché* SI veda quanto esposto nella colonna a fianco.
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Data la localizzazione e le caratteristiche degli interventi in progetto non si individuano aree con tali caratteristiche che potrebbero essere interessate dalla loro realizzazione.	☐ Si ☑ No *Perché* SI veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Date le caratteristiche del progetto descritte in Tabella 5 non si prevedono interferenze del progetto con corpi idrici superficiali e/o sotterranei. Come già detto sopra, trattandosi di processi già presenti nello Stabilimento e considerando che le materie in ingresso sono già oggi impiegate così come gli additivi prodotti nella nuova unità saranno identici a quelli attuali, saranno attuati presidi e procedure per la minimizzazione e la gestione di eventuali fenomeni di contaminazione di suolo e sottosuolo già oggi implementati nel sistema di gestione ambientale dello Stabilimento. Il progetto non modifica né le modalità di gestione degli effluenti liquidi di Stabilimento né gli scarichi attualmente autorizzati dall'AIA vigente. I reflui provenienti dalla nuova unità in progetto, della stessa tipologia di quelli provenienti dall'unità esistente della Linea Disperdenti, saranno inviati a trattamento nell'impianto di trattamento acque esistente dello Stabilimento, in grado di trattare anche questo eventuale flusso aggiuntivo, nel rispetto di quanto autorizzato dalla vigente AIA.	☐ Si ☑ No *Perché* SI veda quanto esposto nella colonna a fianco.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Le principali infrastrutture che transitano in prossimità dello Stabilimento sono l'asse autostradale e quello ferroviario della Genova-Ventimiglia e la Strada di Scorrimento, che corrono paralleli alla linea costiera; le infrastrutture risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere, esigui, e di quelli afferenti allo Stabilimento per il trasporto delle materie prime, dei prodotti e dei rifiuti. Le modifiche progettuali proposte potranno determinare un aumento contenuto dei mezzi adibiti al trasporto delle materie prime aggiuntive e dei prodotti risultanti dalla nuova unità. Tale variazione è tale da non incidere sul traffico e sulla viabilità attualmente	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
	afferente allo Stabilimento esistente, idonea al transito dei mezzi pesanti. La capacità produttiva totale autorizzata AIA della Linea Disperdenti e dell'intero Stabilimento non risulta modificata.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Gli interventi riguardano esclusivamente aree interne allo Stabilimento esistente, a sua volta inserito in un più ampio cotesto produttivo consolidato. Le opere di nuova installazione saranno contenute e analoghe sia come caratteristiche tipologiche che come dimensioni ad altre già presenti nello Stabilimento. Si prevede dunque che non risultino distinguibili rispetto al contesto in cui si inseriscono.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Gli interventi in progetto sono localizzati all'interno dello Stabilimento esistente INFINEUM ITALIA S.r.l..	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Gli interventi riguardano esclusivamente aree interne allo Stabilimento Infineum. Allo stato delle informazioni disponibili non sono previsti piani/programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto. Gli interventi in progetto riguardano le aree dello Stabilimento classificate dal PRG del comune di Vado Ligure come "zona industriale I" (appartenente alle zone produttive).	☐ Si ☑ No *Perché* Gli interventi proposti sono coerenti con la destinazione d'uso del sito.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Lo Stabilimento è situato nei comuni di Vado Ligure e in minima parte di Quiliano che, come esposto in Tabella 8, non sono zone a forte densità demografica. Date le caratteristiche degli interventi proposti (in particolare in relazione alle emissioni in atmosfera, scarichi idrici, campi elettromagnetici e rumore) non si	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
	individuano aree così classificate che potrebbero essere interessate dagli interventi proposti.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Gli interventi riguardano esclusivamente aree interne allo Stabilimento Infineum. Date le caratteristiche degli interventi proposti (in particolare in relazione alle emissioni in atmosfera, scarichi idrici, campi elettromagnetici e rumore, si veda la tabella 5) non si individuano ricettori così classificati che potrebbero essere interessate dagli interventi proposti.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Gli interventi riguardano esclusivamente aree interne allo Stabilimento Infineum. Non si ravvisa la presenza di tali risorse che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Come già esposto in Tabella 8, presso il sito INFINEUM è in corso una procedura di bonifica e il progetto di messa in sicurezza operativa, approvato dal comune di Vado Ligure, è in fase di completamento. Gli interventi proposti non hanno alcuna interferenza con tale progetto. Le terre movimentate per la realizzazione delle nuove opere saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Le eventuali acque di risalita e di venuta laterale che dovessero presentarsi saranno gestite nell'impianto di trattamento acque del sito.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversioni termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare	☐ Si ☑ No *Descrizione* Il territorio dei comuni di Vado Ligure e Quiliano, in cui si localizza lo Stabilimento oggetto degli interventi ricade in zona sismica 3b. Il progetto delle opere sarà conforme a quanto stabilito dalle norme in relazione alla pericolosità dell'area (progettazione ai sensi delle NTC 2018).	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	***Si/No?*** ***Breve descrizione***	***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*** ***Si/No? – Perché?***
problematiche ambientali connesse al progetto?	Le aree di intervento sono esterne ad aree a pericolosità idraulica e da frana, come evidenziato nella Tabella 8. Inoltre, l'area di progetto non presenta condizioni climatiche estreme o avverse.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Allo stato delle informazioni disponibili non sono previsti altri progetti/attività esistenti o approvati suscettibili di determinare effetti cumulativi con quello in analisi.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si ☑ No *Descrizione* Le attività in progetto non comportano effetti di natura transfrontaliera.	☐ Si ☑ No *Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

10 Allegati

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1 (1di3)	Localizzazione su immagine satellitare	1:10.000	All.1_1di3-Localizz_ImgSat.pdf
1 (2di3)	Localizzazione su CTR	1:10.000	All.1_2di3-Localizz_CTR.pdf
1 (3di3)	Localizzazione su PRG del comune di Vado Ligure	1:4.000	All.1_3di3-Localizz_PRG.pdf
2	Planimetria generale	1:200	All.2-Planimetria Generale.pdf
3	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:15.000	All.3-Fiumi+Foci.pdf
4	Zone costiere e ambiente marino	1:15.000	All.4-ZoneCostiere.pdf
5	Zone forestali	1:15.000	All.5-ZoneForestali.pdf
6	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria	1:25.000	All.6- RN2000+EUAP.pdf
7 (1di2)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:10.000	All.7_1di2-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
7 (2di2)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:20.000	All.7_1di2-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8	Siti contaminati	1:10.000	All.8-SitiContaminati.pdf
9 (1di2)	Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:10.000	All.9_1di2-PGRA.pdf
9 (2di2)	Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:5.000	All.9_2di2-PAI.pdf

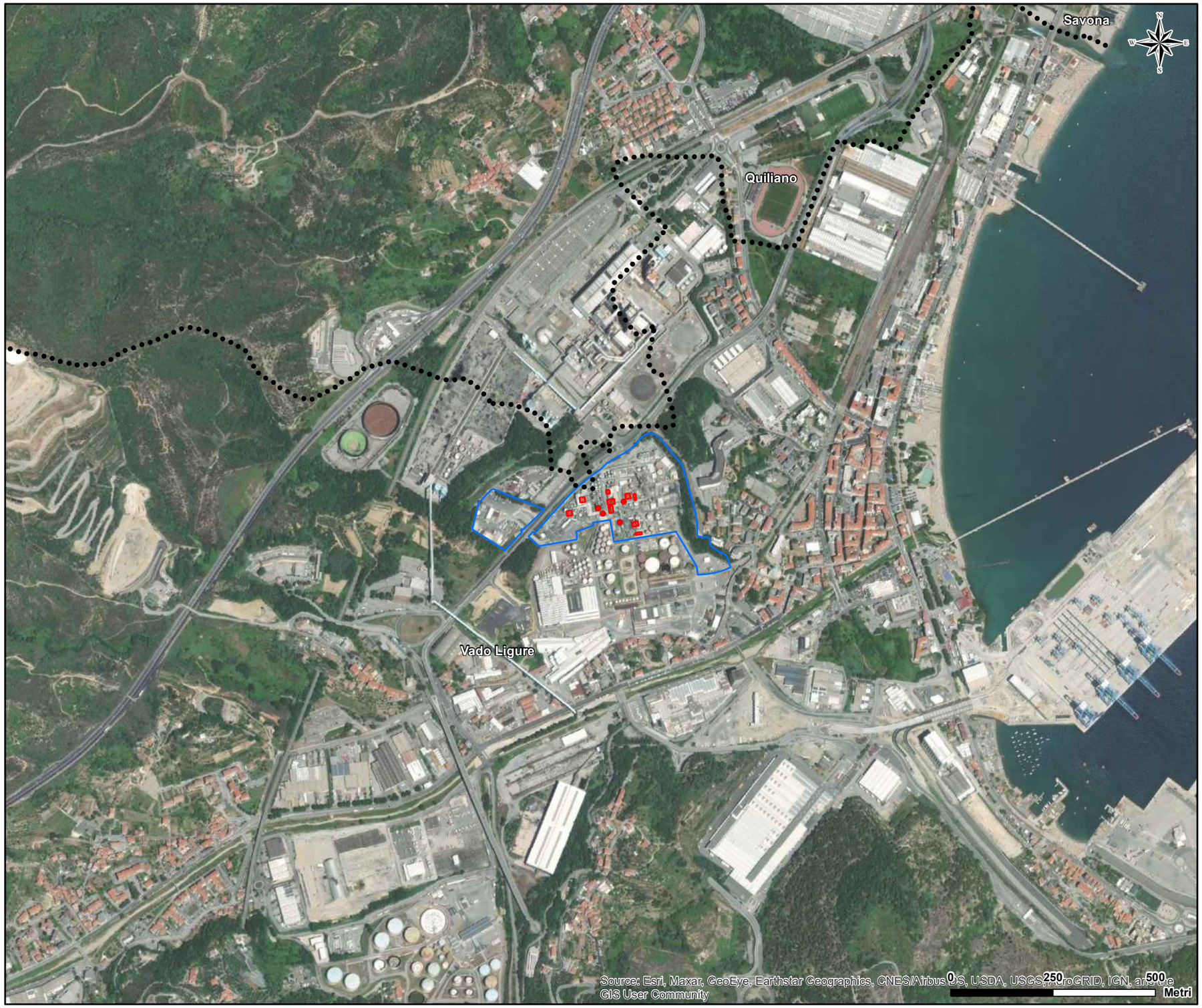
Il dichiarante
Ing. Marco Giorcelli
Gestore e Legale Rappresentante Stabilimento
Infineum Italia Srl di Vado Ligure (SV)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[1]

[1] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

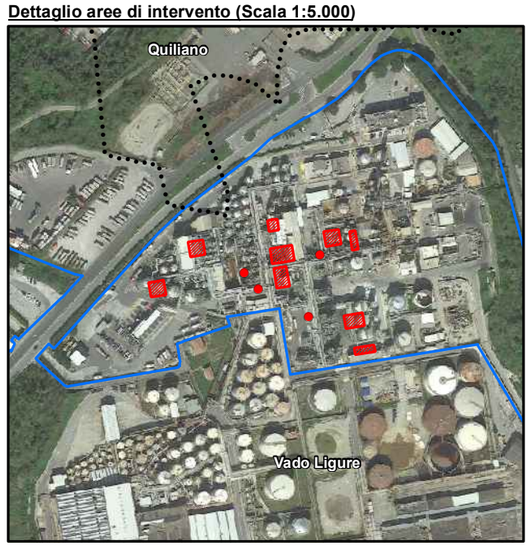
Allegato 1 (1di3) **Localizzazione su immagini satellitari (Scala 1:10.000)**



LEGENDA

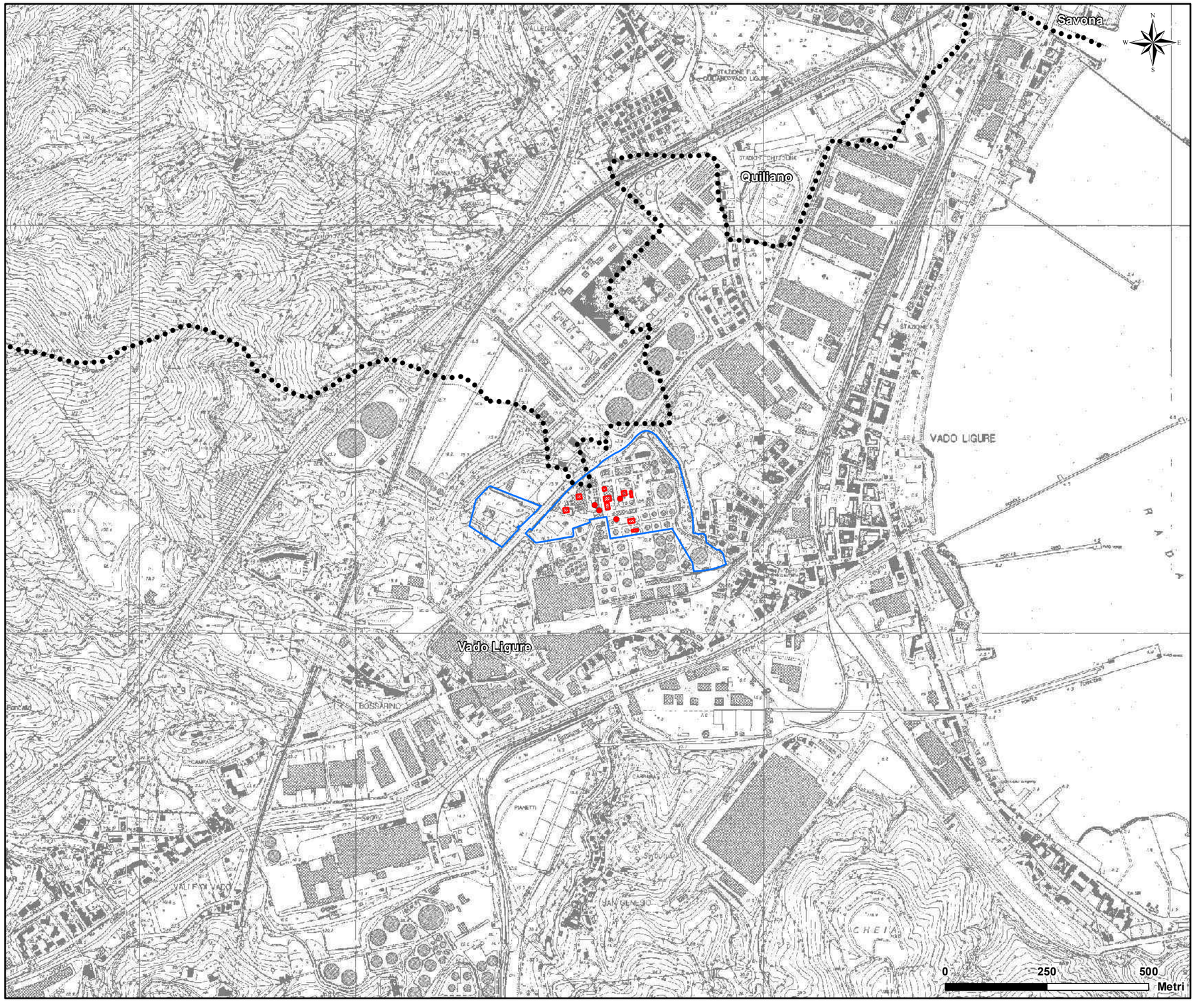
- Aree di intervento
- Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.
- Confini comunali

Dettaglio aree di intervento (Scala 1:5.000)



Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

Allegato 1 (2di3) **Localizzazione su CTR (Scala 1:10.000)**

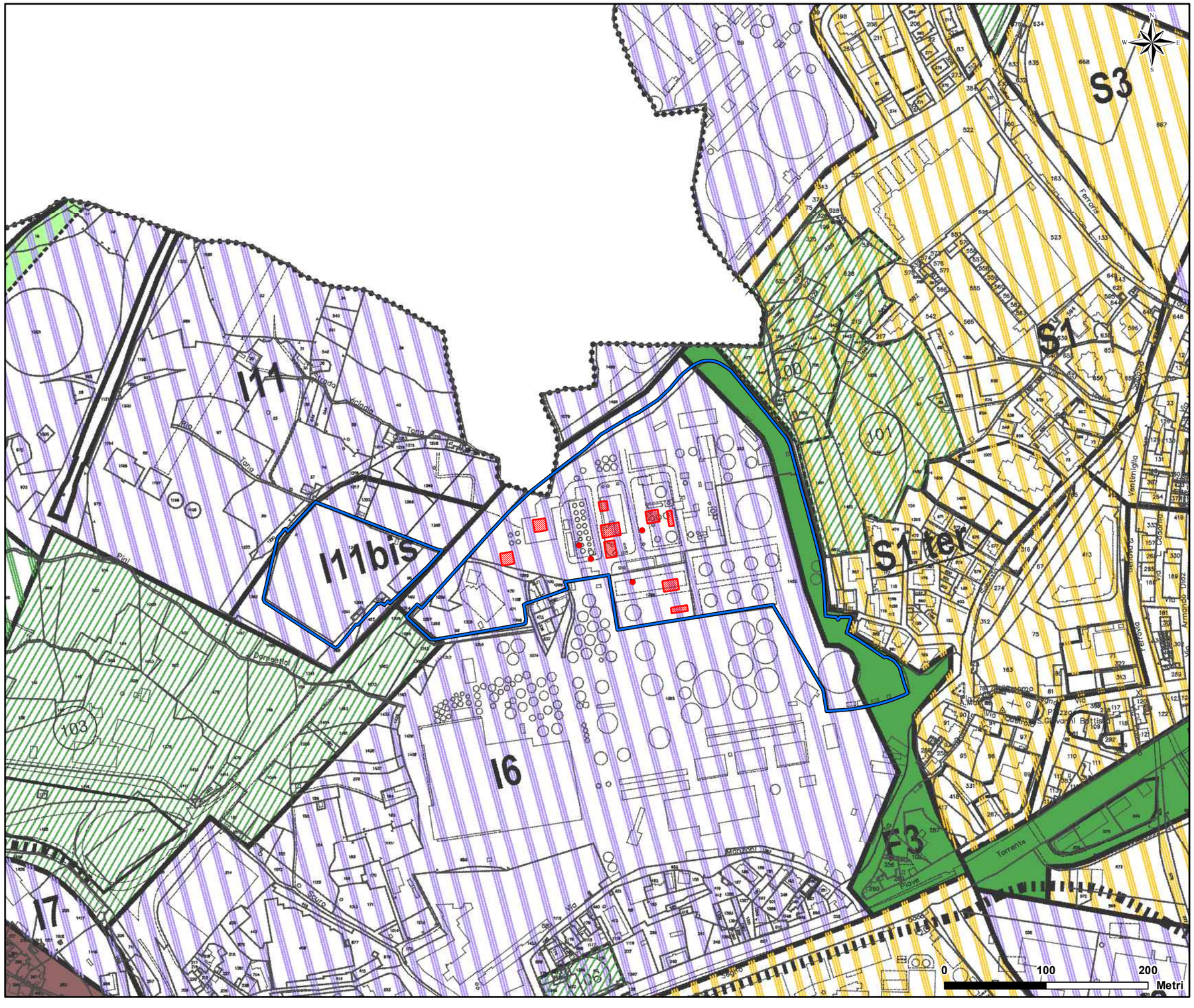


LEGENDA

- Aree di intervento
- Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.
- Confini comunali

Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

Allegato 1 (3di3) **Localizzazione su PRG del comune di Vado Ligure (Scala 1:4.000)**

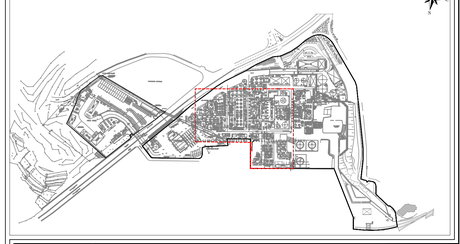

I11
I11bis
I6
I7
S3
S1
S1ter
F3
I01
I03
Via Aurelia
Via Torino
Via Ventimiglia
Via Piave
Via Matteotti
Via Domenico Fiasella
Via Armando Diaz
Via Giovanni Battista Pastorino
Via Fabrizio De Andrè
Via Fabrizio De Andrè
Via Torrente
Via Stazione
Via Stazione
Via Stazione

LEGENDA

APPARECCHIATURE DI STABILIMENTO ESISTENTI

INTERVENTI IN PROGETTO

PIANTA CHIAVE (SCALA 1:4.000)



TAUW Italia S.r.l.
Galleria Giovan Battista Gerace, 14
56124 Pisa
T 050 54 27 80
F 050 57 80 93
E info@tauw.com
www.tauw.it

CLIENTE:

INFINEUM ITALIA S.r.l.

PROGETTO:

Modifiche da apportare alla linea di produzione "Disperdenti" dello Stabilimento esistente Infineum Italia S.r.l. di Vado Ligure

Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Ns. rif. R001 1668724CMO V01_2022

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	DIC 2022	PRIMA EMISSIONE	TAUW	INFINEUM ITALIA	INFINEUM ITALIA

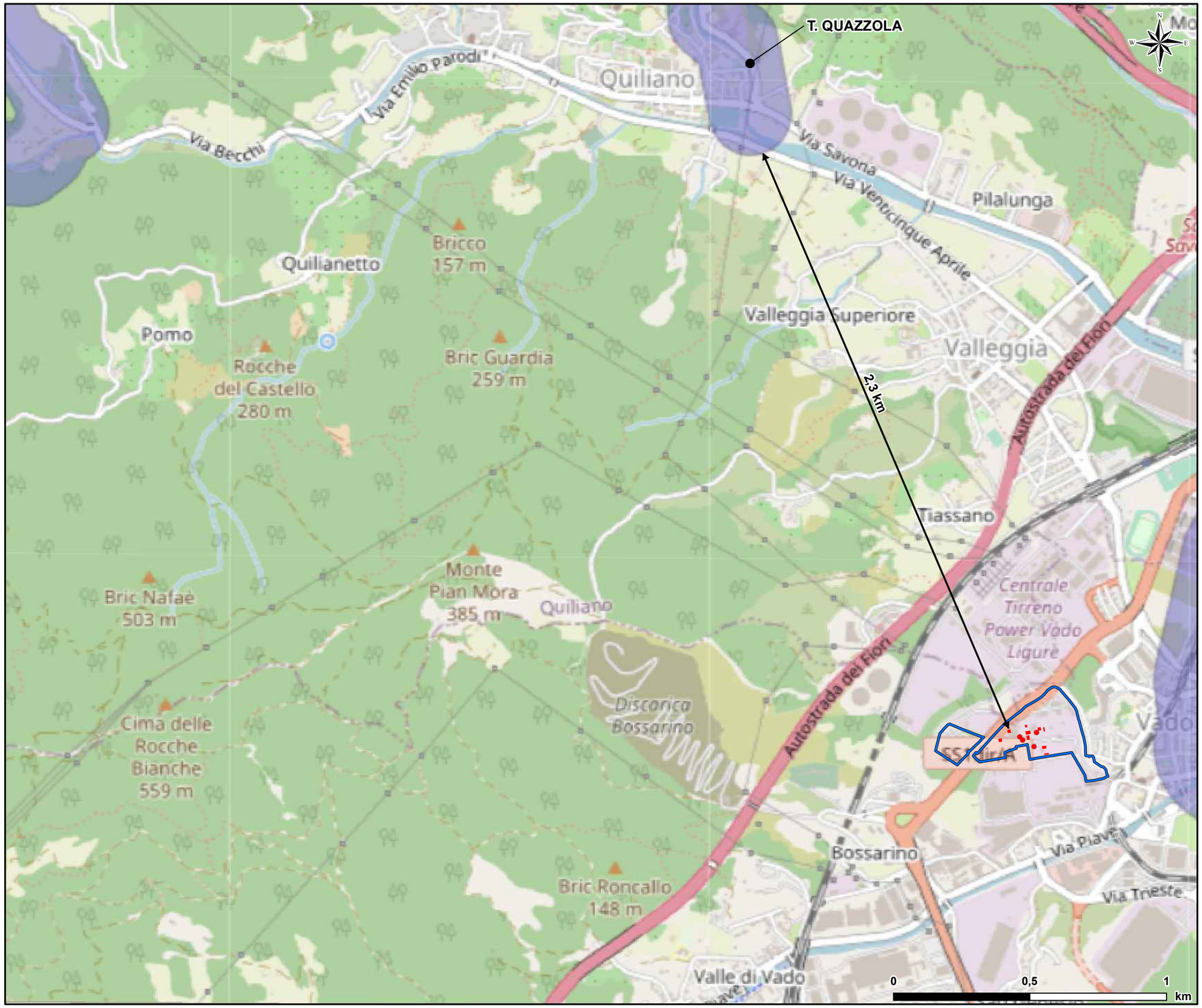
TITOLO:

Planimetria generale

CONVENZIONE	FORMATO	SCALA	ALLEGATO	REV	N° FOGLIO
	A0	1:200	Allegato 2	0	1/1

NOTA GENERALE:
IL PRESENTE ELABORATO E' DI PROPRIETA' DI INFINEUM ITALIA S.R.L.. E' FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI PROCEDERE, IN QUALSIASI MODO E SOTTO QUALSIASI FORMA, ALLA SUA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, OVVERO DI DIVULGARE A TERZI QUALSIASI INFORMAZIONE IN MERITO, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA PER ISCRITTO DA INFINEUM ITALIA S.R.L.

Allegato 3 **Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi (Scala 1:15.000)**



LEGENDA

Aree di intervento

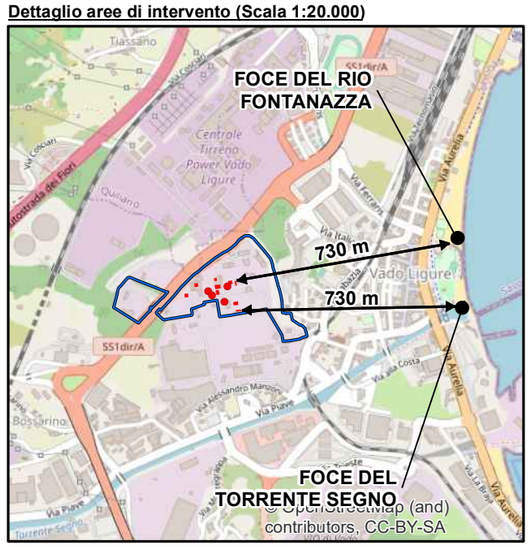
Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

Beni paesaggistici

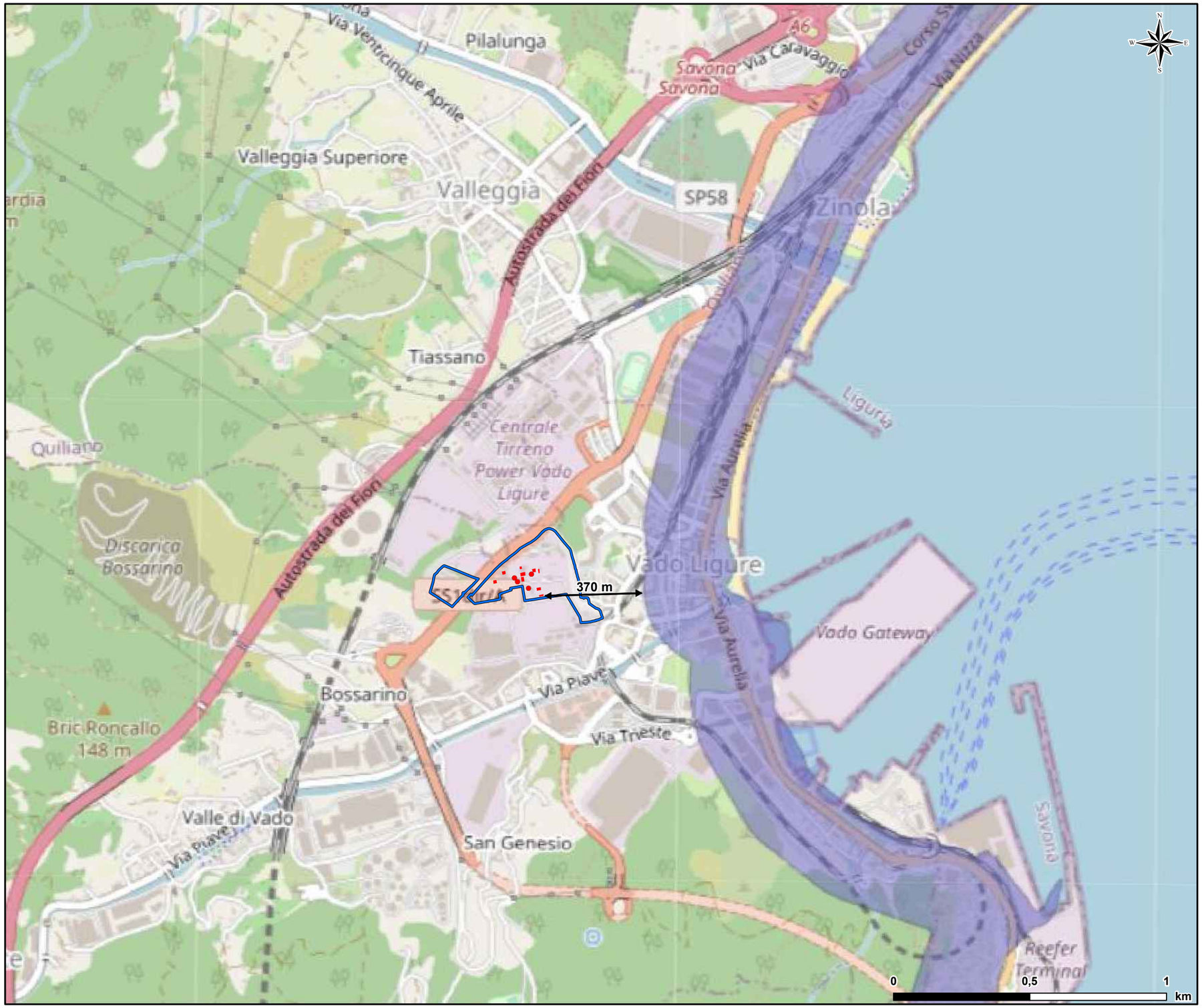
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m
(Art.142 comma 1 lett.c) D.Lgs.42/2004 e s.m.i.)

Fonte:
Portale SITAP - Ministero della Cultura

Dettaglio aree di intervento (Scala 1:20.000)



Allegato 4 **Zone costiere e ambiente marino (Scala 1:15.000)**



LEGENDA

Aree di intervento

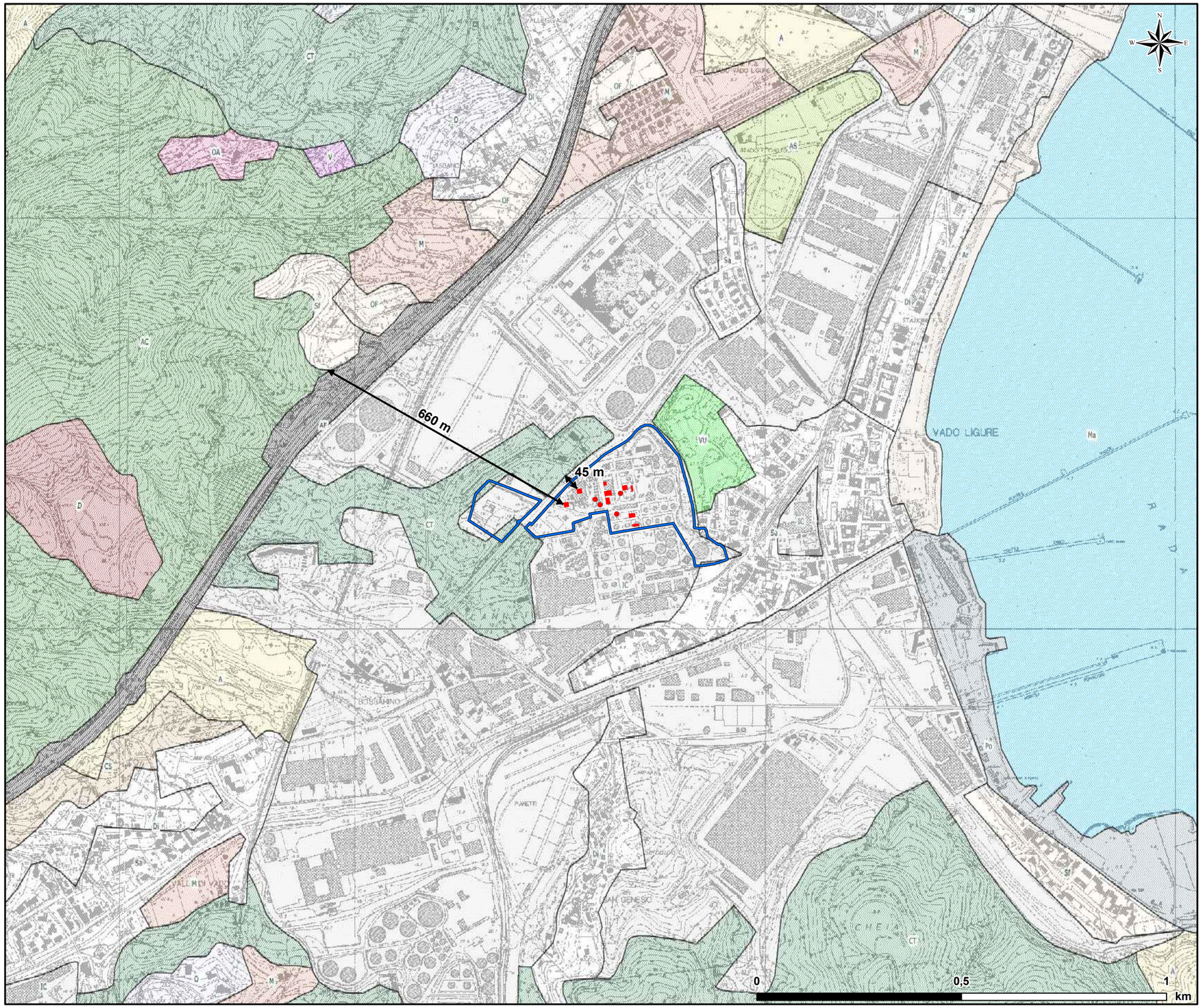
Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

Beni paesaggistici

Territori costieri in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia
(Art.142 comma 1 lett.a) D.Lgs.42/2004 e s.m.i.)

Fonte:
Portale SITAP - Ministero della Cultura

Allegato 5 **Zone forestali (Scala 1:15.000)**



LEGENDA

Aree di intervento

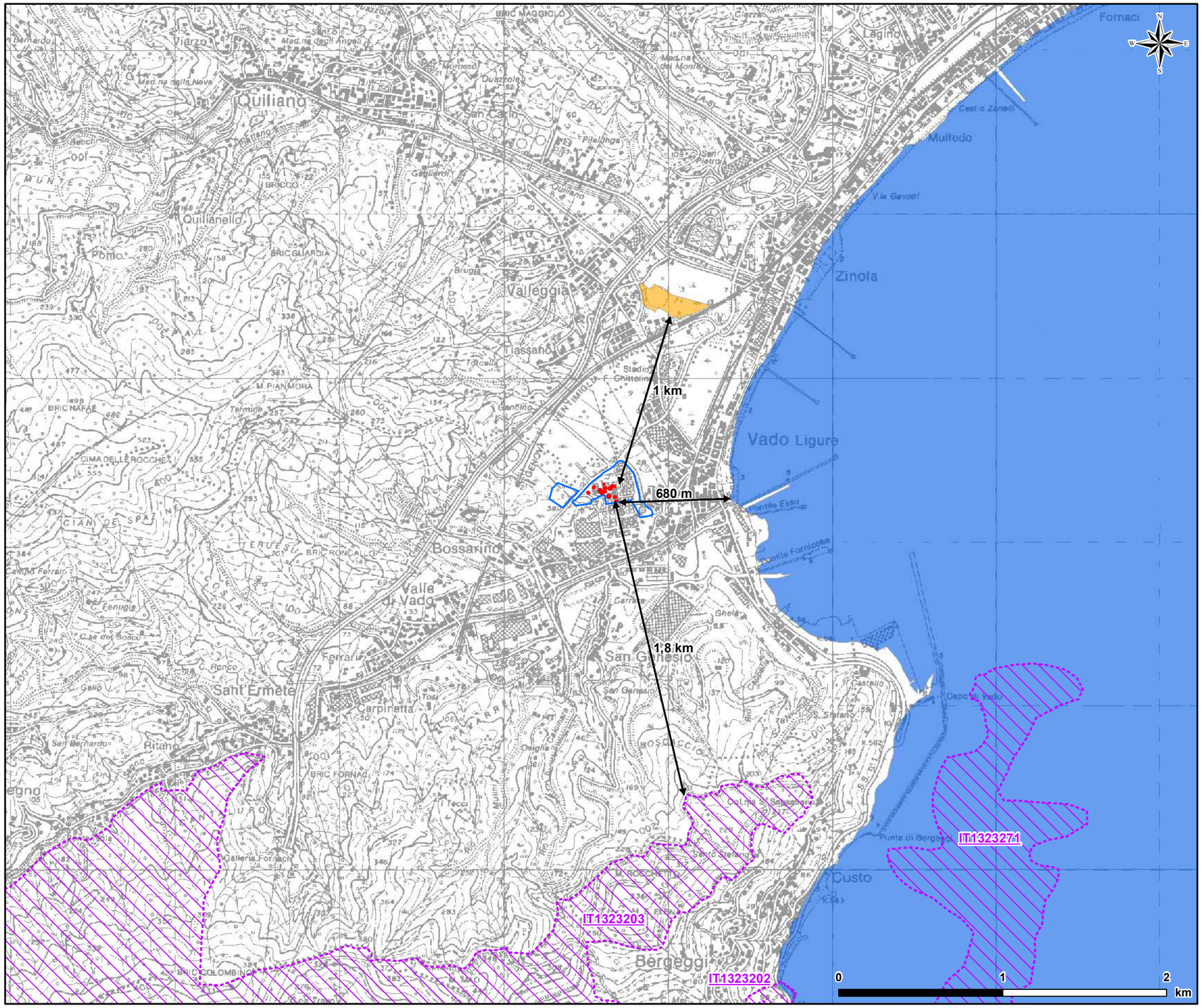
Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

Classi di uso del suolo

IC	Aree industriali e/o commerciali
CT	BCT (Conifere marittime e collinari: pinastro, pino d'aleppo, pino domestico)
AC	Boschi di angiosperme e di conifere

Fonte:
Servizio WMS "Carta Uso del Suolo sc. 1:25000" del Geoportale della Regione Liguria (https://geoservizi.regione.liguria.it/geoserver/M39/ows?service=WMS&)

Allegato 6 **Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (Scala 1:25.000)**



LEGENDA

Aree di intervento

Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

Rete Natura 2000

ZSC
- IT1323202 "Isola Bergeggi - Punta Predani"
- IT1323203 "Rocca dei Corvi - Mao - Mortou"
- IT1323271 "Fondali Noli - Bergeggi"

Altre aree naturali protette

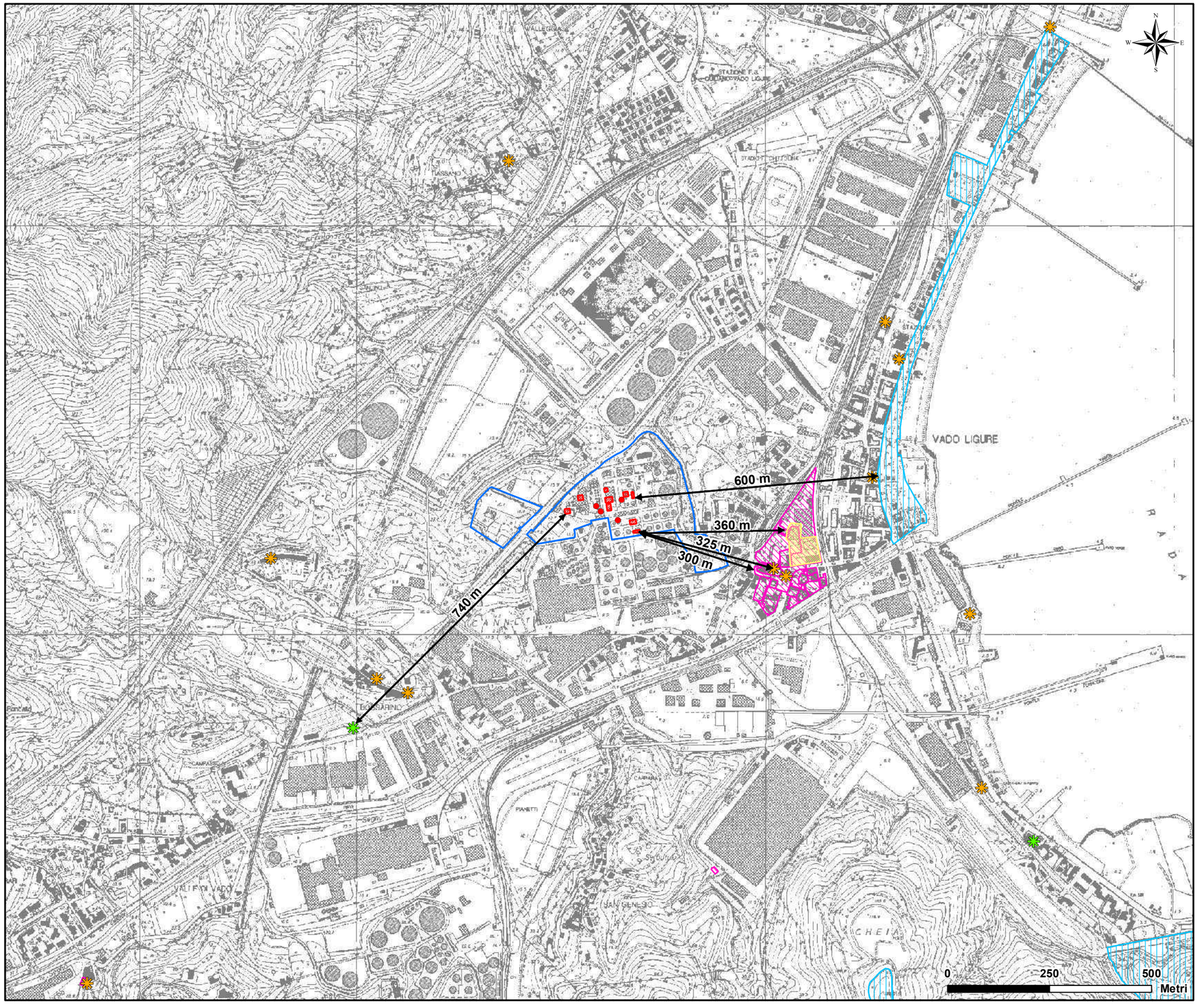
AANP
EUAP0856 "Oasi naturalistica Rio Solcasso"

GAPN
EUAP1174 "Santuario per i Mammiferi Marini"

Fonte: Geoportale Nazionale
(http://www.pcn.minambiente.it/mattm/)

Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

Allegato 7 (1di2) **Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (Scala 1:10.000)**



LEGENDA

- Aree di intervento
- Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici

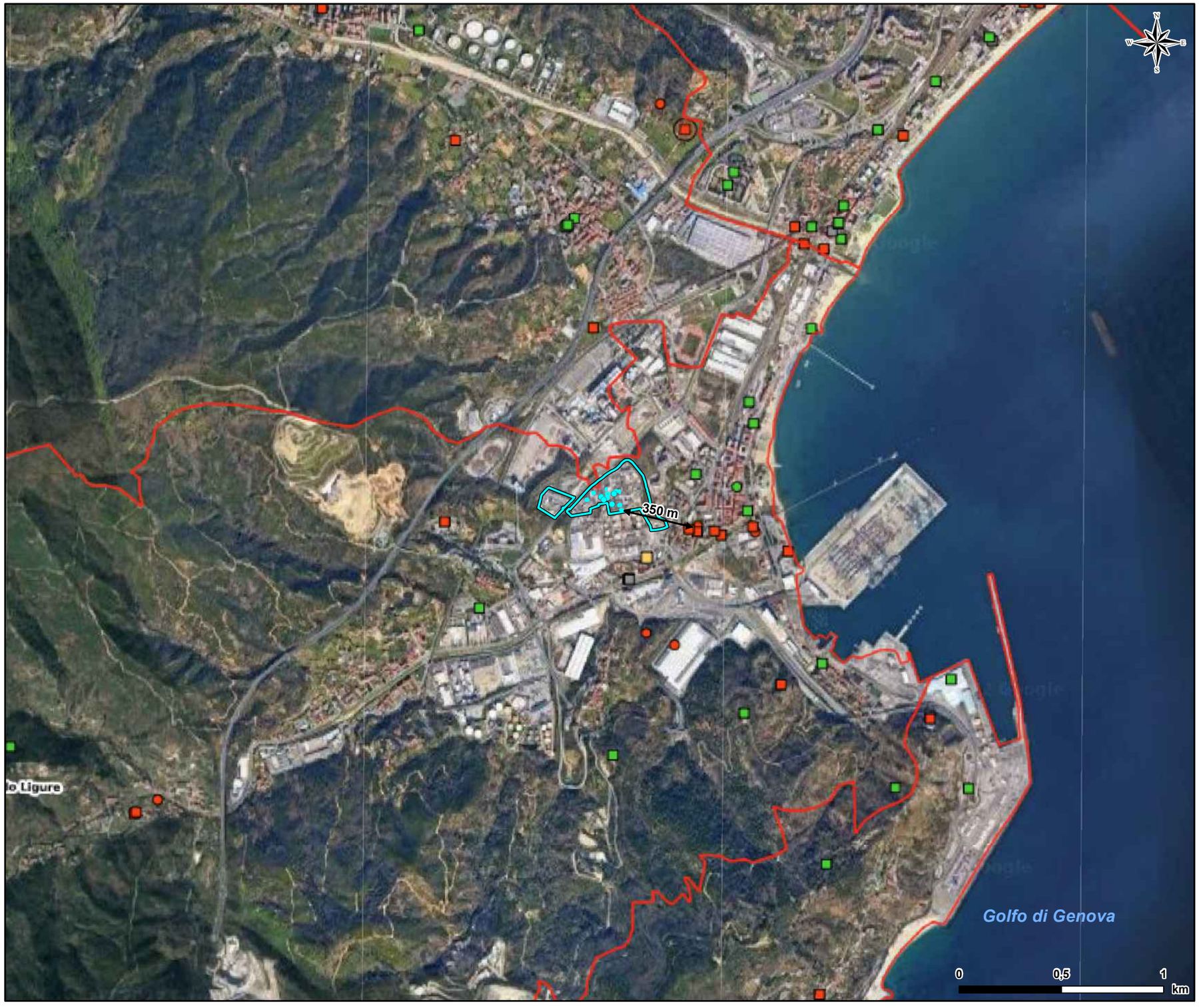
Vincoli architettonici puntuali

- Art.12
- Con decreto

- Vincoli archeologici
- Bellezze singole
- Bellezze di insieme

Fonte: Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici - Geoportale Regione Liguria (http://srvcarto.regione.liguria.it/geoservices/apps/viewer/pages/apps/vincoli/)

Allegato 7 (2di2) **Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (Scala 1:20.000)**



LEGENDA

- Aree di intervento
- Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.
- Confini comunali

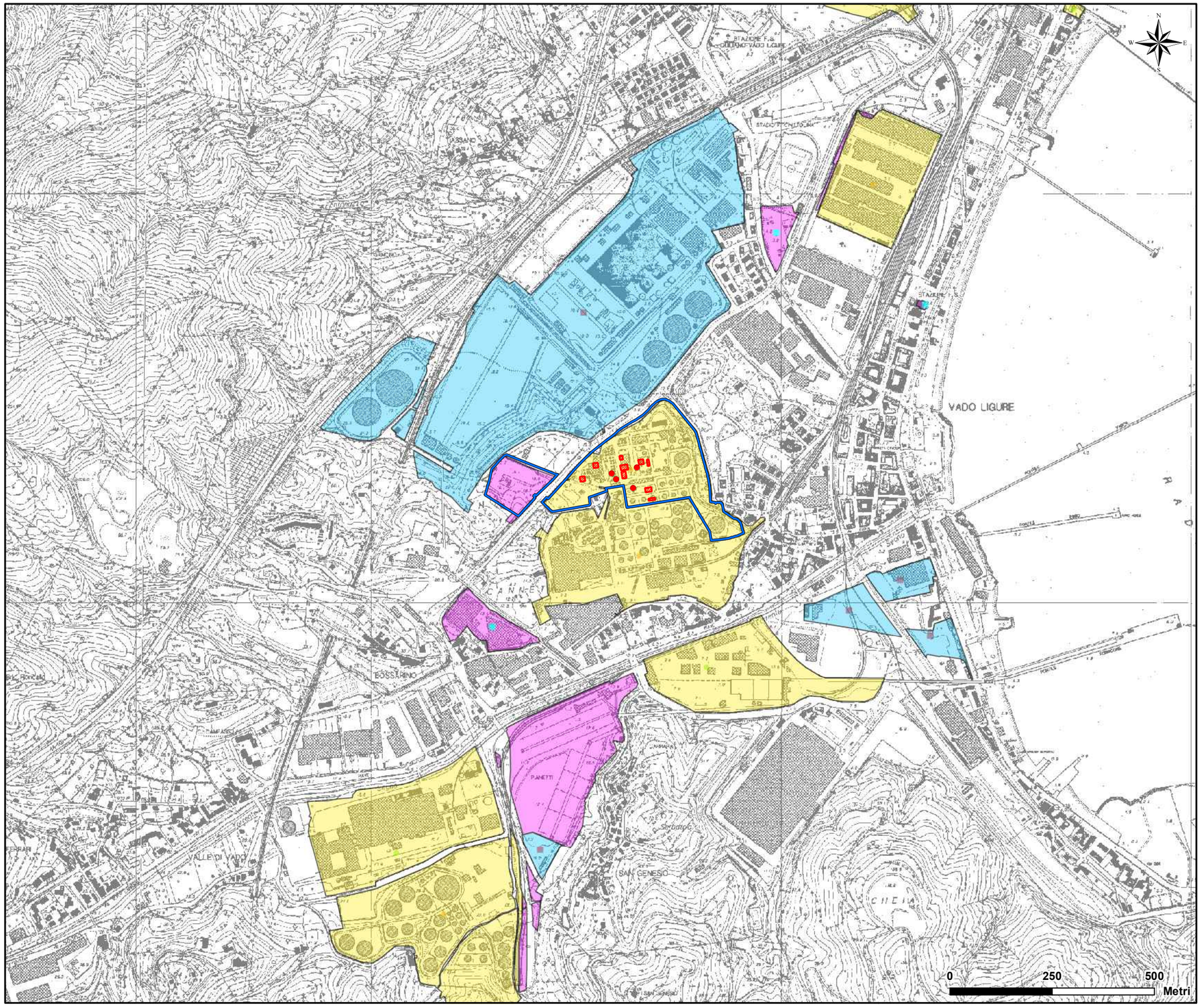
Beni culturali immobili

- Archeologici di interesse culturale non verificato
- Archeologici di interesse culturale dichiarato
- Architettonici con verifica di interesse culturale in corso
- Architettonici di interesse culturale non verificato
- Architettonici di non interesse culturale
- Architettonici di interesse culturale dichiarato
- Vincolo indiretto

Fonte: Portale Vincoli in Rete del Ministero della Cultura (http://vincoliinrete.beniculturali.it))

Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

Allegato 8 **Siti contaminati (Scala 1:10.000)**



LEGENDA

- Aree di intervento
- Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

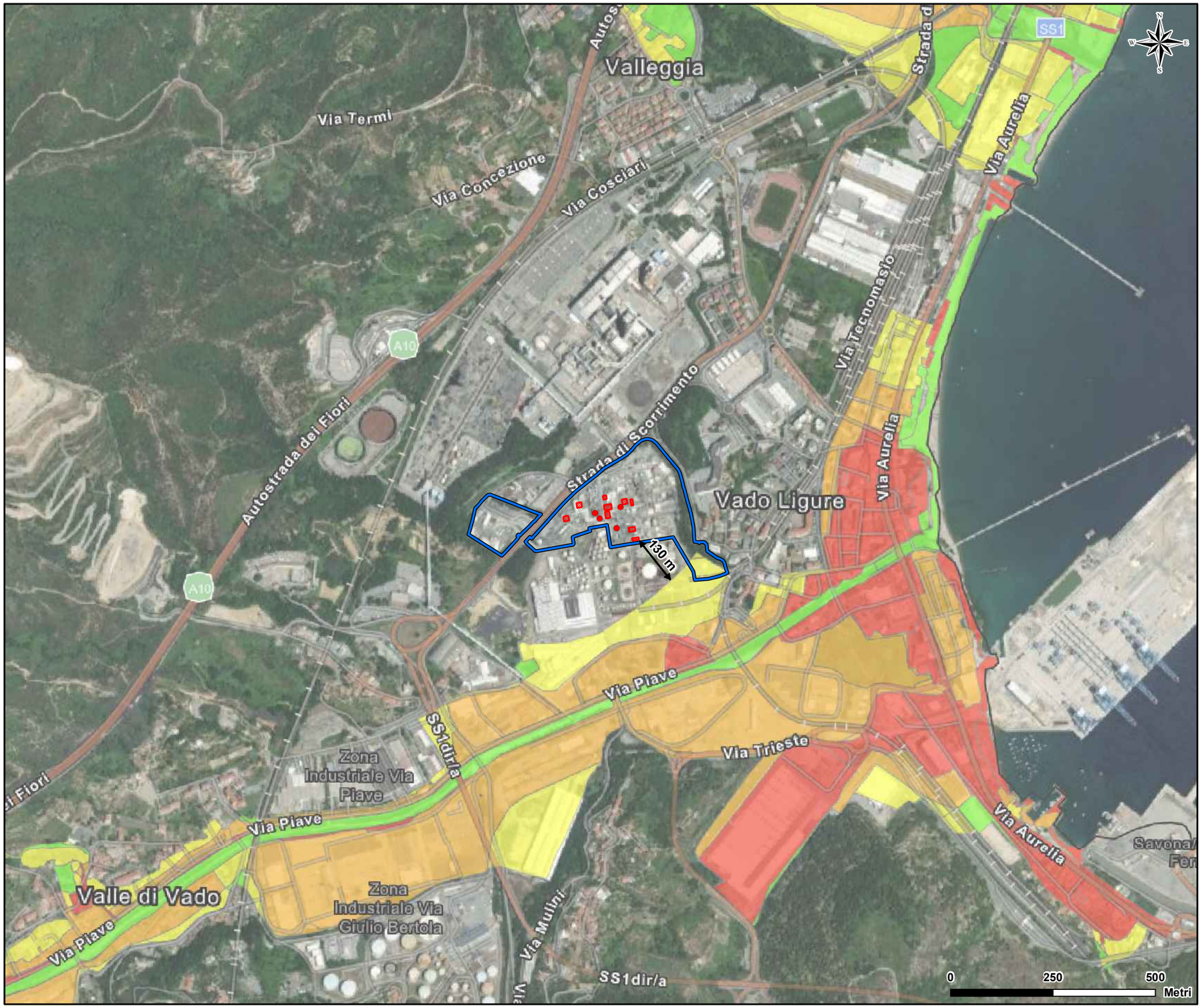
Anagrafe Siti da Bonificare

- Siti con certificazione di avvenuta bonifica e/o messa in sicurezza
- Siti con progetto approvato di bonifica e/o messa in sicurezza
- Siti con Analisi di Rischio approvata con superamento CSR (Conc. Soglia Rischio)
- Siti con Analisi di Rischio approvata senza superamento CSR(Conc.Soglia Rischio)
- Perimetro amministr. siti con Analisi di Rischio approvata con superamento CSR
- Perimetro amministr. siti con progetto approvato bonifica e/o messa in sicurezza
- Perimetro amministr. siti con Analisi di Rischio approvata senza superamento CSR

Fonte: Servizio WMS Anagrafe Siti da Bonificare - Geoportale Regione Liguria (https://geoservizi.regione.liguria.it/geoserver/M2255/ows?service=WMS&)

Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

Allegato 9 (1di2) **Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (1:10.000)**



LEGENDA

- Aree di intervento
- Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

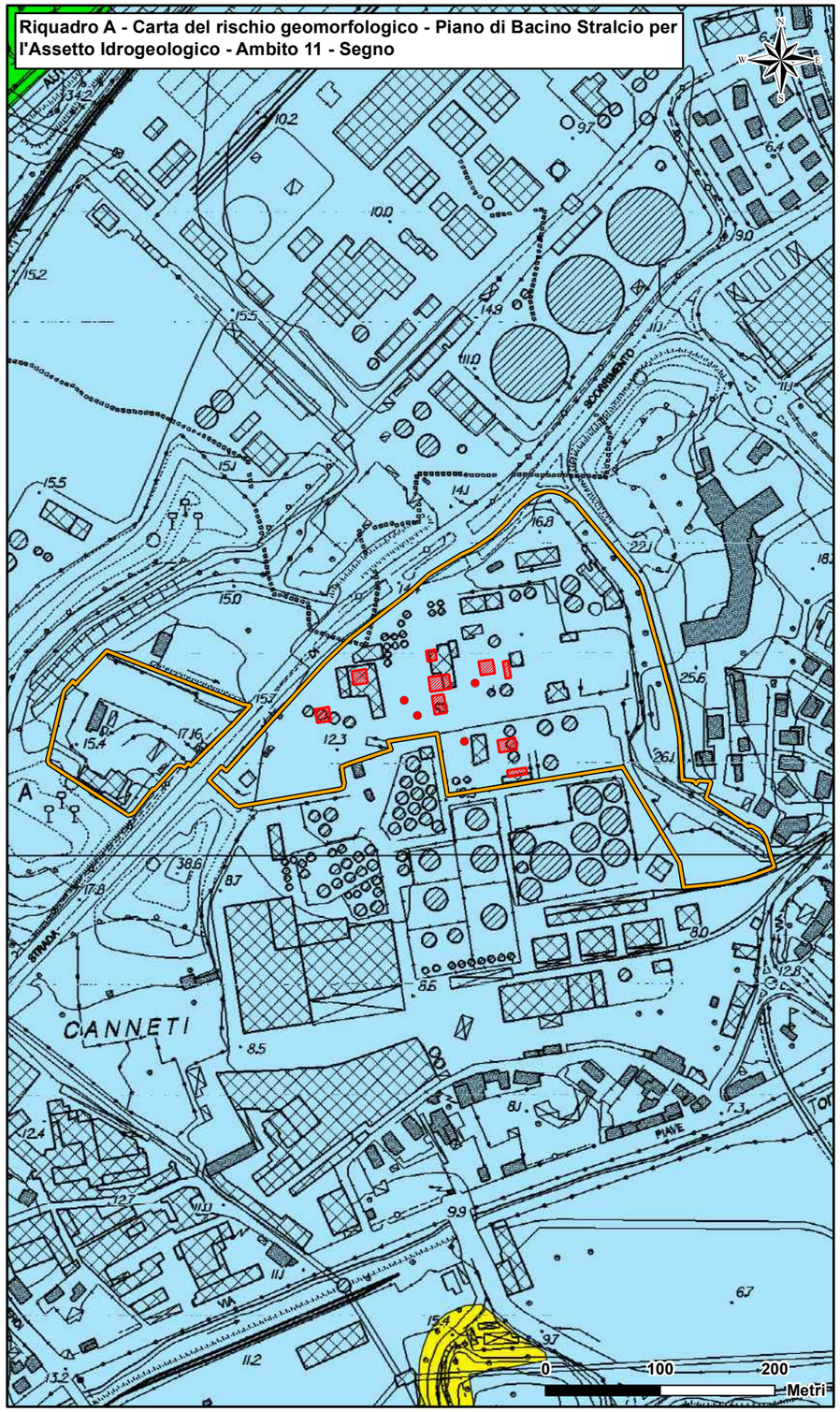
Classi di rischio da alluvione

- R4 - Rischio Molto Elevato
- R3 - Rischio Elevato
- R2 - Rischio Medio
- R1 - Rischio Moderato

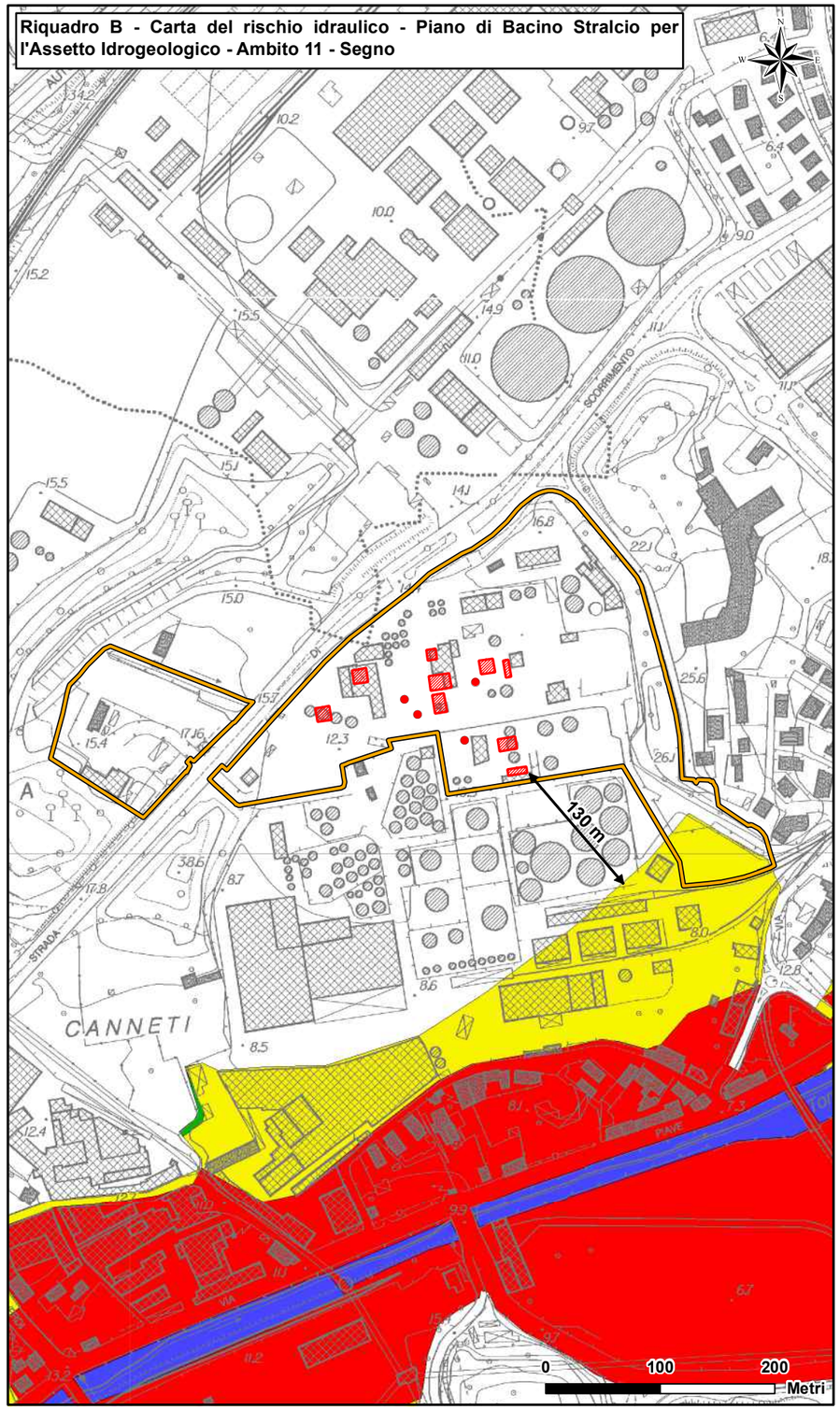
Ns rif. R001 1668724CMO V01_2022

Allegato 9 (2di2) **Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (1:5.000)**

Riquadro A - Carta del rischio geomorfologico - Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Ambito 11 - Segno



Riquadro B - Carta del rischio idraulico - Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Ambito 11 - Segno



LEGENDA

- Aree di intervento
- Stabilimento INFINEUM ITALIA s.r.l.

Riquadro A - Classi di rischio geomorfologico

- Rg2 - medio
- Rg0 - lieve o trascurabile

Riquadro B - Classi di rischio idraulico

- Ri4 - Rischio Molto Elevato
- Ri2 - Rischio Medio
- Alveo